

PARLA TIRABOSCHI

«La Biagi ha creato milioni di posti. Ma va attuata per intero»

ROMA – Il 19 marzo di cinque anni fa veniva ucciso Marco Biagi. Oggi pomeriggio la Fondazione intitolata al giuslavorista bolognese terrà un incontro di studio (Biblioteca Giovanni Spadolini, piazza della Minerva). La legge che Biagi elaborò è ancora attuale?

«La legge - dice l'economista Michele Tiraboschi, vice presidente della Fondazione - è sicuramente valida perchè negli ultimi cinque anni si sono creati tre milioni di posti di lavoro, la gran parte dei quali è frutto delle misure sul mercato del lavoro e quindi anche della legge Biagi. Certo, come ogni legge, può essere migliorata».

Per esempio, la parte riguardante gli

ammortizzatori.

«Esattamente. Nella norma questa parte c'era.

Poi fu stralciata insieme a quella riguardante l'articolo 18. Chiaro che, senza ammortizzatori, è difficile portare avanti riforme su nuovi modelli organizzativi».

Sarebbe ancora attuale una riforma dell'articolo 18?

«Sì e non a caso il convegno di domani (oggi; n.d.r.) cerca di realizzare un paralle-

lo tra il libro bianco di Biagi e quello verde della Commissione europea in cui si dicono le cose che diceva Marco cinque anni fa: il lavoro troppo flessibile è dovuto all'eccessiva rigidità del contratto standard. La Commis-

sione richiama gli esempi della Spagna, dell'Austria, dell'Olanda dove per avere

più rapporti stabili si è resa più facile la flessibilità in uscita».

Si potrebbe riproporre oggi una battaglia sul 18?

«Politicamente no, ma guardando ciò

che avviene nel mondo sì. Del resto la Biagi non cancellava l'articolo 18, ma prevedeva invece di assumere a termine i nostri giovani, di assumerli a tempo indeterminato senza tener conto, nei primi anni, dell'articolo 18».

Cosa serve per far meglio funzionare la Biagi?

«Leggi regionali di sostegno. Dopo tre anni ne abbiamo solo cinque. E' una legge zoppa».

La Biagi come strumento di al lavoro irregolare?

«Nel Duemila avevamo 20 milioni di occupati e circa quattro e mezzo di lavoratori in nero. Oggi ne abbiamo 23».

Cos.



Michele Tiraboschi

«La legge decisiva nella lotta al sommerso»

